



PIC-NIC NEL VERDE

Nella zona del Valdarno Superiore, lungo le pendici dei monti del Chianti, posto in un altopiano sulla riva sinistra dell' Arno, spunta Cavriglia, le cui origini più remote fanno tornare indietro le lancette temporali fino all' epoca romana. Da qui proseguiremo alla volta del Parco naturalistico di Cavriglia. Ben 600 ettari tra boschi e colline sono adibiti a questo parco, e c'è la possibilità di "viaggiare in mezzo alla natura" a piedi, in mountain-bike o addirittura a cavallo. Questo parco non ha nulla

che spartire con le gabbie degli zoo, gli animali vivono in numerosi recinti di media dimensioni (annessi a codesti i riapri notturni); A Cavriglia non si è cercato l' animale esotico per fare sensazione, con un' accorta ragionevolezza sono state inserite solo ed esclusivamente specie che potessero ben inserirsi nell' habitat toscano, e soprattutto che non fossero pericolose né per gli uomini, né per gli animali: nei sentieri del parco dunque, sarà possibile incrociare daini, caprioli, mufloni e lama. Al centro della struttura è possibile soffermarsi nei pressi del laghetto e lì oche domestiche, oche cignoidi, oche canadesi, anatre mute, germani e cigni reali, saranno ben lieti di dividere la vostra merenda con loro! Altri interessanti e graditi ospiti sono il bisonte americano, e l' orso bruno, animale per il quale la direzione del Parco ha faticosamente lottato per l' inserimento in un ambiente più consono, ma, ahimè, senza successo. Ma visto e considerate le altre realtà, alla fine Yogy è rimasto qua, a godere anche lui della semi-libertà di questo antizoo. Riscendendo verso valle troveremo il paese di San Giovanni Valdarno, qui il letto dell' Arno presenta su entrambi i lati una consistente area di verde pubblico, chiamata "golena". Qui si districa un percorso pedonale che congiunge le estremità del comune stesso, all' interno di un parco che occupa la superficie totale di 91.380 metri quadrati. I lavori che hanno provveduto all' attuale sistemazione delle varie aree hanno avuto inizio a metà degli anni '80 e si sono protratti per circa un decennio fino ad ottenere un risultato apprezzabile per i visitatori di ogni età. La zona Nord-Ovest è caratterizzata da una folta pineta già esistente nei primi anni del '900, all' interno della quale è presente un punto di ristoro, una giostra per bambini ed un "percorso vita", dotato di attrezzature ginniche, ideale per chi vuole tenersi in forma.